

DANZA. Rassegna di giovani autori a Villa Celimontana**Domani sera all'Esquilino cadrà la «neve»**

Nevicherà la notte del 5 agosto a Roma. E sarà ancora un miracolo, di tecnologia, ma anche di fantasia. L'architetto Cesare Esposito come ogni anno rimette in scena il «miracolo della neve», avvenuto a Roma il 5 agosto del 358 d.C. sul Colle Esquilino, per lanciare le «stelle della neve» sugli spettatori, sempre più numerosi e sempre più convinti che la performance di un artista abbia una propria, genuina religiosità. La sera del 5 agosto dell'anno 358, racconta la leggenda, improvvisamente il caldo vento notturno si raggelò e la neve scese sull'Esquilino. Tra le stelle del cielo una apparve luminosissima e fece brillare gli occhi degli occasionali spettatori. Fu un muto ma intenso dialogo tra gli uomini ed il soprannaturale. Dal manto bianco e dalle stelle del cielo, nacque la «Madonna della Neve». Come ogni anno, la cerimonia vuol rievocare quella lontana storia. Esposito ha invitato anche il presidente della Repubblica Osca Luigi Scalfaro. L'appuntamento è alle 21.30. Un appuntamento al quale la gente accorre un po' per curiosità, un po' sperando, chissà, in un nuovo miracolo.



Cristiano Castaldi

Emergenti sulle punte

«Trenta è bello», la prendono bene i coreografi italiani dell'ultima generazione in scena, che a trent'anni (e anche qualche cosina di più) sono ancora costretti a presentarsi da emergenti e partecipare a iniziative speciali che promuovano il loro lavoro. L'iniziativa, stavolta, si chiama Progetto Speciale Musica 2000 e all'interno della rassegna di danza in corso a Villa Celimontana ha proposto una rosa di sette giovani autori in tre serate (l'ultima delle quali, è in programma domani con coreografie di Ricky Bonavita, *Twilight*, e Michele Pogliani, *La rosa incarnata*). Meglio che niente, certo, e considerato l'aria che tira - la parola «danza» è scomparsa anche dalle considerazioni politiche sull'argomento spettacolo e dintorni - è un gran bene che qualcuno (nel caso specifico: Cidim, Associazione In-vito alla Danza e Presidenza del Consiglio) si preoccupi di sponsorizzare se non i giovanissimi, alme-

no i nuovi professionisti. Nella speranza di non essere di un «caso estivo», a rappresentazione uninominale (una sera e mai più), si sono già allernati sul palco Massimo d'Orazio, Caterina Figaia e Paolo Corciulo (il 19 luglio), mentre alla serata alla quale abbiamo assistito erano in programma *Progressioni* di Yang Yu-Lin e *Involò* di Milena Zullo.

Yang Yu-Lin è una danzatrice professionista (già prima ballerina della Compagnia di Danza Tradizionale della Repubblica Cinese e da tempo attiva in Italia in produzioni teatrali e televisive) al suo semi-esordio coreografico - *Progressioni* è stato preceduto nel 1992 da *Il Tao della danza*. L'esperienza d'interprete, maturata in anni di danza, non basta però a compensare una certa dispersione coreografica. Le premesse interes-

ROSSELLA BATTISTI

santi che ne *Il Tao della danza* mescolavano elementi orientali e occidentali nei movimenti tornano anche in queste *Progressioni*, ma senza «progredire». Lo spettacolo alterna così momenti più ispirati ad altri meno, con un risultato tanto eterogeneo da far pensare a un lavoro ancora molto *in progress*, che forse sarebbe meglio ricostruire daccapo per essere più in sintonia con le interessanti evocazioni musicali di Marco Schiavoni e le stuzzicanti intuizioni scenografiche di Romolo Belvedere.

Molto meditato è, invece, *Involò* di Milena Zullo, considerazioni coreografiche sul bisogno-desiderio del volo che ognuno di noi cova in sé, metafora di realizzazione e di libertà. Un tema, quello del volo, a dire il vero perfino un po' abusato nella danza, ma Zullo lo risolve con eleganza e intrecci di movi-

mento studiato. A parte qualche naïvete iniziale e qualche sforbiata che un nuovo lavoro quasi sempre richiede, *Involò* è un quartetto di danza plastico e sfiorato dal lirismo, dove la sensazione di appartenenza alla terra e la paura del volo diventano, per lo spettatore, quasi esperienze tattili. Un ribollire terrestre di corpi inquieti, sotto la splendida pioggia verde-azzurra sparsa dalle luci di Carlo Cerri, che trova nel gruppo il sostegno per lo slancio nell'aria. Musicalmente uniti da Arvo Pärt nella stessa qualità di danza i quattro, bravi, interpreti: Mauro Carboni, Cristina Menconi, Federica Silvestrini e la stessa Zullo.

Non fa parte della rassegna «Trenta è bello», ma alla generazione dei nuovi coreografi appartiene anche Dino Verga, presente a Villa Celimontana con *La finestra dei sensi*, pre-elaborazione di uno spettacolo ispirato liberamente al

«Risveglio di Primavera» di Wedekind. «Adottato» da Elsa Piperno, che con lui ha stretto un fertile rapporto di collaborazione artistica, Dino Verga ha già dimostrato in passato di avere un estro felice per la combinazione dei movimenti e un ottimo fiuto ritmico. Qualità che riconferma in questo studio, ancora drammaturgicamente imperfetto, ma in cui si riconosce la freschezza d'invenzione (il suggestivo assolo di Luca Bruni, per esempio) e il respiro di certi passaggi corali. Elsa Piperno ha proposto, invece, una bella coreografia della stagione scorsa, *Percorsi smarriti*, che, nonostante sia una danza di gruppo, assomiglia a un soliloquio interiore, a tratti malinconico e struggente. Una retrospettiva di percorsi fatti e lasciati alle spalle, smarriti nel tempo e ritrovati nella stanza della memoria come un fiore smagrito e fragile tra le pagine di un libro.

ESTATE ROMANA

■ **Massenzio.** La giovane commedia italiana in tre film dell'ultima produzione. Sullo schermo grande dalle 21, *Ferie d'agosto* di Paolo Virzi, *I laureati* di Leonardo Pieraccioni e *Uomini senza donne* di Angelo Longoni. Sullo schermo piccolo, sempre a partire dalle 21.30, continua la rassegna sul «cinema vagabondo»: *The Getaway* di Sam Peckinpah (Usa 1972), *Driver l'imprendibile* di Walter Hill (Usa 1978) e *Convoy, trincea d'astato* di Sam Peckinpah (Usa 1978). Allo spazio video, dalle 23 alla mezzanotte, «Absolute film e forme cinematografiche: il cinema tedesco». Domani, sullo schermo grande, notte gay al femminile: dalle 21.30 *Peccato che sia femmina* di Josiane Balasko (Francia 1995); *Butterfly Kiss* di Michael Winterbottom (Gran Bretagna 1995) e *Il buio nella mente - La cerimonia* di Claude Chabrol (Francia 1995). Via del Parco del Celio. Ingresso lire 10mila, ridotto 7mila.

■ **Jazz & Image.** Stanotte alle 23 a Villa Celimontana sono di scena gli Isorimo, un gruppo che nasce dall'unione delle esperienze dei due percussionisti Rodolfo Rossi e Giampaolo Ascolese. Il repertorio proposto spazia dal jazz alla musica etnica fino alle esperienze della musica colta contemporanea. Domani sera, invece, torna a Roma dopo il grande successo di questo inverno all'Alexanderplatz il pianista Sir Roland Hanna, dal tocco morbido e potente, dalla musicalità versatile che gli ha permesso di attraversare tutti i generi, dallo swing al bebop al blues all'hard bop. A villa Celimontana, ingresso lire 7mila. Lo spazio apre alle 21.

■ **Visite guidate.** L'associazione culturale Itinera propone per oggi due appuntamenti. Alle 10.30, in via S.Paolo alla Regola 16, visita ai sotterranei dell'omonima chiesa e agli scantinati di un palazzo rinascimentale dove si trovano resti di strutture medievali e di ambienti romani, utilizzati come magazzini per le merci provenienti dal Tevere. Nel pomeriggio alle 17 appuntamento in via Appia Pignatelli angolo di via S.Urbano per la visita all'omonima chiesa altomedievale, suggestivo adattamento di un tempio

pagano e alla Caffarella. All'interno della chiesa importante ciclo di affreschi di epoca preromana. Contributo per ogni visita 8mila lire.

■ **L'isola del cinema europeo.** Serata dedicata al Giubileo. Sullo Schermo Europa alle 21.30 *Città del Vaticano: capitale culturale* di Krsztoff Zanussi; alle 22.30 segue l'appuntamento con il concorso di cortometraggi europei; alle 23 *La leggenda del Santo Bevitore* di Ermanno Olmi. Sullo schermo Roma alle 21.30 *E venne un uomo* di Ermanno Olmi, alle 23 *Lux Orientis* di Enrica Fico alle 23.40 *Da un paese lontano* di Krsztoff Zanussi. Domani segnaliamo: alle 21.30 anteprima di *Le cento e una notte* di Agnès Varda (Francia 1995); alle 23.30 *Pepi, Luci Bom e le ragazze del mucchio* di Pedro Almodovar. Alle 22.30 *Il conte Max* di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi. All'Isola Tiberina (entrata Ponte Cestio). Ingresso lire 8mila. Per informazioni 5747405-5746971.

■ **Teatro dell'Opera.** Nella splendida cornice di piazza di Siena a Villa Borghese stasera va in scena l'*Andrea Chenier* di Umberto Giordano diretto da Gyorgy Gyoryvany. Ingresso dalle 15mila alle 90mila lire.

■ **Mille e una nota.** Nel Chiostro del Bramante a S. Maria della Pace (vicino a Piazza Navona) stasera alle 21 concerto di Antonio Palcich e Antonella Acquarrelli: musiche per due pianoforti di Mozart (*Sonata in re maggiore*), Hummel, Poulenc, Geršwin (*Un americano a Parigi*). Ingresso lire 15mila, ridotto 10mila. In caso di maltempo il concerto si effettuerà al coperto.

■ **CinemaNovanta.** Nell'arena di piazzale Kennedy all'Eur rassegna cinematografica a cura del Filmstudio. Stasera alle 21 *La dea dell'amore* di Woody Allen; alle 23 *Schindler's List* di Stephen Spielberg. Biglietto 8mila, ridotto 6mila. Informazioni dalle 15 alle 18 al 70452910.

■ **Invito alla danza.** Al Teatro di Verzura a villa Celimontana (via San Paolo della Croce, 9) stasera alle 21 Danza Prospettiva presenta *La sagra della primavera* per la coreografia di Vittorio Biagi musiche di Igor Stravinsky. Ingresso lire 25mila.